



**Dipartimento Scienze della Vita e Biotecnologie  
Università degli Studi di Ferrara**

Spett.le  
Regione Emilia-Romagna  
Servizio Territoriale Agricoltura-Caccia e Pesca  
Viale Cavour 143, 44121 Ferrara

data 24/03/2017

**Oggetto:** segnalazione fenomeni di moria della fauna ittica Scolo Galvino San Biagio, comune di Argenta.

In seguito a segnalazione di fenomeni di moria di fauna ittica tramite comunicazione telefonica ed e-mail, da parte della Dott.ssa Guzzon del Consorzio di Bonifica ed e-mail da parte del Servizio ARPAE sezione di Ferrara (dott. Roberto Rimondini) ricevuta il giorno 24-3-17 alle ore 15.00, il sottoscritto è intervenuto presso lo Scolo Galvino San Biagio, comune di Argenta. Il sopralluogo è stato effettuato alle ore 16.00 del giorno stesso, in collaborazione con il personale del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e Barbara Peretto (Comune di Argenta Ass. Ambiente).

I fenomeni di moria sono stati registrati da via Morari (coordinate 44°35'20.54"N; 11°51'53.65"E), per circa 1.8 km lungo tutto il corso d'acqua, oltre l'intersezione con la ferrovia fino a via Cascine, (vedi report fotografico allegato 2 e mappa allegato 1).

Per tutto il tratto complessivo, come sopra descritto, sono stati censiti un elevato numero di esemplari, morti distribuiti quasi uniformemente per tutto il corso d'acqua, per un quantitativo totale di biomassa stimata compresa tra 300 e 330 kg. La composizione specifica della biomassa, in percentuale, è risultata composta: 85% carassio (*Carassius auratus*), 12% carpa comune (*Ciprynus carpio*); il restante 2% da pesce gatto (*Ictalurus melas*) e 1% altri ciprinidi di piccola taglia tra cui abramide (*Abramis brama*) e pseudorasbora (*Pseudorasbora parva*). Più del 100% degli esemplari è risultato allo stadio di novellame o giovanile (0+, 1+). Stando allo stato di deperimento delle carcasse si stima che la morte dei pesci sia avvenuta non oltre le 24 ore dal sopralluogo.

Al momento del sopralluogo è stata profilata la colonna verticale d'acqua in alcuni punti del canale per la misura della saturazione dell'ossigeno con sonda multiparametrica.

Caratteristiche del corso d'acqua al momento del sopralluogo:

- battente idrico compreso tra 5 cm e 10 cm esclusivamente nei pressi dei sottobotti;
- flusso molto debole e continuo;
- acqua di scarsa qualità visiva /olfattiva, con caratteristiche fognose;
- saturazione dell'ossigeno compreso tra 6.5% e 3.2% evidenziando una situazione di elevata ipossia generalizzata;
- erano presenti ancora alcuni esemplari vivi in corrispondenza dei sottobotti;

Si segnala che in base alla composizione specifica della fauna ittica rinvenuta, ai parametri ambientali rilevati, ed alla distribuzione delle carcasse lungo tutto il tratto interessato, la moria è stata causata da una situazione di ipossia generalizzata su tutto il corso d'acqua. Al momento tale situazione, verificatasi da almeno 24 ore, risulta ancora in essere ed è probabilmente riconducibile al blocco della condotta fognaria che ha riversato i reflui a monte del corso

d'acqua, come avvalorato anche dalle informazioni raccolte in loco dagli operatori del Consorzio di Bonifica e dalla Dott.ssa Peretto.

Si suggerisce, compatibilmente alle difficoltà operative e alle esigenze idrauliche, di recuperare le carcasse e aumentare il flusso ed il livello idrico di almeno 20 cm al fine di mitigare il più possibile la situazione di ipossia generalizzata.

Per ogni eventuale rimaniamo a disposizione  
Cordiali saluti

Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie  
dott. Mattia Lanzoni

Allegato 1. Mappa relativa all'evento di moria riscontrato nel tratto dello Scolo Galvino San Biagio, comune di Argenta, in data 24-03-17.



Allegato 2. Report fotografico relativo all'evento di moria riscontrato nel tratto del Scolo Galvino San Biagio, comune di Argenta, in data 24-03-17.

